



Consiglio Regionale della Campania
Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Servizio Documentazione

Dossier di documentazione legislativa

***“Integrazione all’art.143 del TUEL (rotazione straordinaria
dei dipendenti nei comuni sciolti per fenomeni di
infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o
similare)”***

ad iniziativa dei Conss. Francesco Emilio Borrelli e Mario Casillo

Reg. Gen. n.212/XI LEG.

Data documento	28 marzo 2022
Dirigente	Dott.ssa Rosaria Conforti
A cura di	Dott. Salvatore Longobardi P.O. Staff Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Servizio Documentazione
Assegnato per esame	I Commissione Consiliare Permanente in data 02.03.2022
Assegnato per parere	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini dell'approfondimento della tematica oggetto della proposta di legge si elenca la normativa di riferimento.

PRASSI INTERNAZIONALE

Convegno internazionale *"Le infiltrazioni delle mafie nell'economia legale: mafie senza confini"*, Milano 10 aprile 2015

NORMATIVA COMUNITARIA

Art.3 TUE

Artt.4, 67 TFUE

PRINCIPALE NORMATIVA NAZIONALE

Costituzione

Artt. 97, 117, 121

Codice penale

416 bis e 416 ter

Legge 13 settembre 1982, n.646

"Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazioni alle leggi 27 dicembre 1956, n.1423, 10 febbraio 1962, n. 57 e 31 maggio 1965, n.575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia"

Decreto legge 4 ottobre 2018 n.113

"Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Decreto sicurezza)"

Convertito, con modificazioni dalla **Legge 1° dicembre 2018, n.132** (art.32-bis)

Decreto legge 22 dicembre 2008, n.200

"Misure urgenti in materia di semplificazione normativa"

Convertito con modificazioni, dalla **Legge 18 febbraio 2009, n. 9**

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n.265"

PRINCIPALI NORMATIVE REGIONE CAMPANIA

Statuto della Regione Campania

Artt. 8,12, 53, 64

PRASSI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2019 n.78

"Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno" (art.3)

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato sez.III, 11 ottobre 2019, n.6918

"Lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazione mafiosa, in virtù della natura "non sanzionatoria" che lo contraddistingue, è legittimo sia qualora sia riscontrato il coinvolgimento diretto degli organi di vertice politico-amministrativo sia anche, più semplicemente, per l'inadeguatezza dello stesso vertice politico-amministrativo a svolgere i propri compiti di vigilanza e di verifica nei confronti della burocrazia e dei gestori di pubblici servizi del Comune, che impongono l'esigenza di intervenire ed apprestare tutte le misure e le risorse necessarie per una effettiva e sostanziale cura e difesa dell'interesse pubblico dalla compromissione derivante da ingerenze estranee riconducibili all'influenza e all'ascendente esercitati da gruppi di criminalità organizzata."

Consiglio di Stato sez.III, 28 giugno 2017, n.3164

"Ai fini dello scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazione mafiosa gli elementi sintomatici del condizionamento criminale devono caratterizzarsi per concretezza ed essere, anzitutto, assistiti da un obiettivo e documentato accertamento nella loro realtà storica; per univocità, intesa quale loro chiara direzione agli scopi che la misura di rigore è intesa a prevenire; per rilevanza, che si connota per l'idoneità all'effetto di compromettere il regolare svolgimento delle funzioni dell'ente locale; la definizione di questi precisi parametri costituisce un vincolo con il quale il legislatore della l. n. 9 del 2009 non ha voluto elidere quella discrezionalità, ma controbilanciarla, ancorandola a fatti concreti e univoci, in funzione della necessità di commisurare l'intervento più penetrante dello Stato a contrasto del fenomeno mafioso con i più alti valori costituzionali alla base del nostro ordinamento, quali il rispetto della volontà popolare espressa con il voto e l'autonomia dei diversi livelli di governo garantita dalla Costituzione."

Consiglio di Stato sez.III, 24 febbraio 2016, n.748

"La situazione legittimante la misura costituita dallo scioglimento del Consiglio comunale resta integrata anche da fatti o indizi non traducibili in episodici addebiti personali ma che, nondimeno, risultino idonei a rendere, nel loro insieme, plausibile,

nella concreta realtà contingente ed in base ai dati della comune esperienza, l'ipotesi di una obiettiva soggezione degli amministratori locali alla criminalità organizzata; e ciò anche quando il valore indiziario degli elementi raccolti non sia, di per sé, sufficiente a determinare l'esercizio dell'azione penale o l'adozione di misure individuali di prevenzione alle quali, infatti, l'art. 143 T.U.E.L. non subordina il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale inquinato da condizionamenti mafiosi; se è vero, in altri termini, che, ai fini della legittima adozione della misura in esame, non è necessaria la dimostrazione di responsabilità penali degli amministratori locali, è anche vero, tuttavia, che gli indici dell'infiltrazione mafiosa nel Comune devono essere precisi e stringenti, nella loro portata univocamente significativa di un reale e concreto condizionamento della libera determinazione degli organi elettivi comunali da parte delle locali consorterie mafiose"

Osservazioni

1. La PdL in argomento rientra tra le competenze regionali, ai sensi dell'art.121, co.2, Cost.
2. Alla Camera dei Deputati, il 5.04.2018, è stata depositata analoga proposta di legge, repertoriata al n.C474 che prevede, tra le altre cose, una modifica simile a quella contenuta alla PdL *de qua*, prevedendo la possibilità di sostituire i lavoratori dipendenti sospesi o licenziati tramite *"l'utilizzo di liste di mobilità o di graduatorie vigenti"* il cui esame ha avuto inizio il 18.09.2019 ed è tuttora in corso presso la Commissione Referente (I Commissione Affari costituzionali).
3. Opportuno segnalare che la Corte costituzionale ha, in via generale, evidenziato come *"il concorso pubblico - quale meccanismo imparziale di selezione tecnica e neutrale dei più capaci sulla base del criterio del merito - costituisca la forma generale e ordinaria di reclutamento per le pubbliche amministrazioni. Esso è posto a presidio delle esigenze di imparzialità e di efficienza dell'azione amministrativa. Le eccezioni a tale regola consentite dall'art.97 Cost., purché disposte con legge, debbono rispondere a «peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico» (sentenza n.81 del 2006). Altrimenti la deroga si risolverebbe in un privilegio a favore di categorie più o meno ampie di persone (sentenza n.205 del 2006). Perché sia assicurata la generalità della regola del concorso pubblico disposta dall'art. 97 Cost., l'area delle eccezioni va, pertanto, delimitata in modo rigoroso"*.
4. Si rileva la discrepanza tra la relazione introduttiva ed il contenuto dell'art.1, con riferimento al termine finale entro cui la Commissione straordinaria dispone la rotazione straordinaria del personale assegnato all'ente locale sciolto per fenomeni di infiltrazione mafiosa, identificato in 15 giorni nel progetto di legge, ed in 45 giorni nella relazione di accompagnamento.
5. Con riferimento alla relazione tecnico – finanziaria, la norma in argomento rappresenta un'integrazione all'art.143 del Tuel che riguarda aspetti procedurali ed ordinamentali che, di per sé, non comportano riflessi finanziari per la Regione.

F.to Il funzionario titolare di P.O.
dott. Salvatore Longobardi

Il Dirigente
dott.ssa Rosaria Conforti

C.P.